



Minicorso Forex per chi inizia

VOL 2

a cura di Paolo De Sanctis

INDICE DELLE LEZIONI

1. William Elbert Gann - Teoria dei cicli
2. La moderna teoria ciclica - Il metodo ciclico ed il battleplan
3. Il volume profile ed il tick distribution
4. Il trading di lungo periodo
5. Il trading di medio periodo
6. Il trading di breve periodo
7. L'emotività nel trading
8. Fine del minicorso, non abbiamo imparato una mazza, che fare ?
9. Non si finisce mai di imparare

1. William Delbert Gann - Teoria di cicli

Secondo William Delbert Gann i mercati, gli strumenti finanziari ed addirittura gruppi di strumenti si muovono con determinati ritmi che egli definiva vibrazioni.

Riteneva infatti che gli strumenti finanziari si muovano secondo specifiche "forze" che appunto rappresentano la causa delle loro vibrazioni e che non esiste nient'altro in natura oltre ai punti matematici di forza. Tali punti di forza sanno imporre al titolo un movimento periodico e ritmico e l'avvento di nuove forze o di medesimi impulsi produce cambiamenti alle dinamiche dei prezzi.

2. La moderna teoria ciclica – il metodo ciclico ed il battleplan

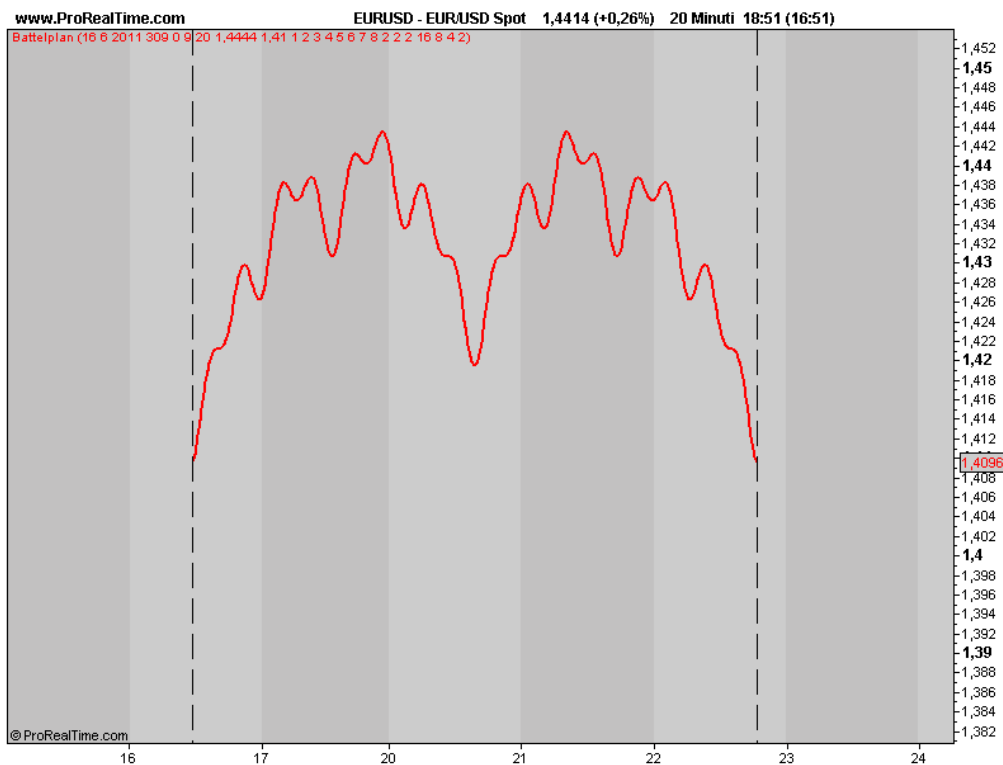
Partendo dai presupposti della teoria ciclica di William Delbert Gann possiamo affermare che la progressiva evoluzione di onde può assumere tre caratteri, onde ribassiste, onde rialziste ed onde neutre (lateralizzanti).

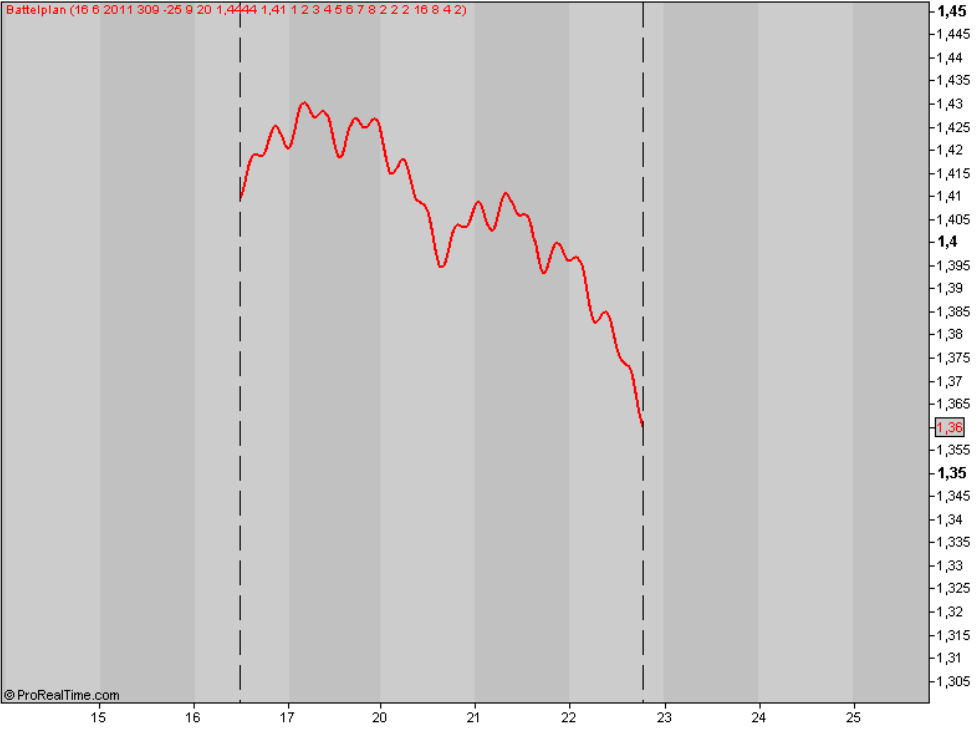
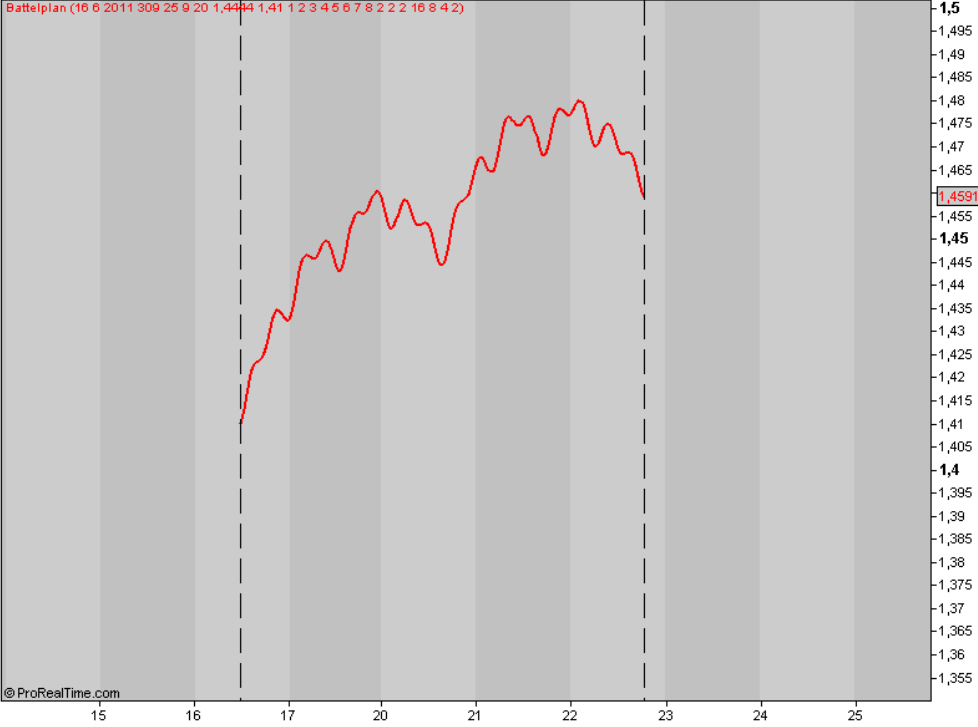
Nei mercati finanziari si riconosce, all'andamento delle onde, una certa ciclicità che determina vari cicli di arco temporale al cui interno si trovano dei sottocicli, cicli di minore entità.

Il sistema per monitorare l'andamento ciclico è la sovrapposizione del battleplan.

Il battleplan, senza entrare nel merito di come è costruito, non è altro che la sovrapposizione di un ciclo maggiore a sottocicli minori.

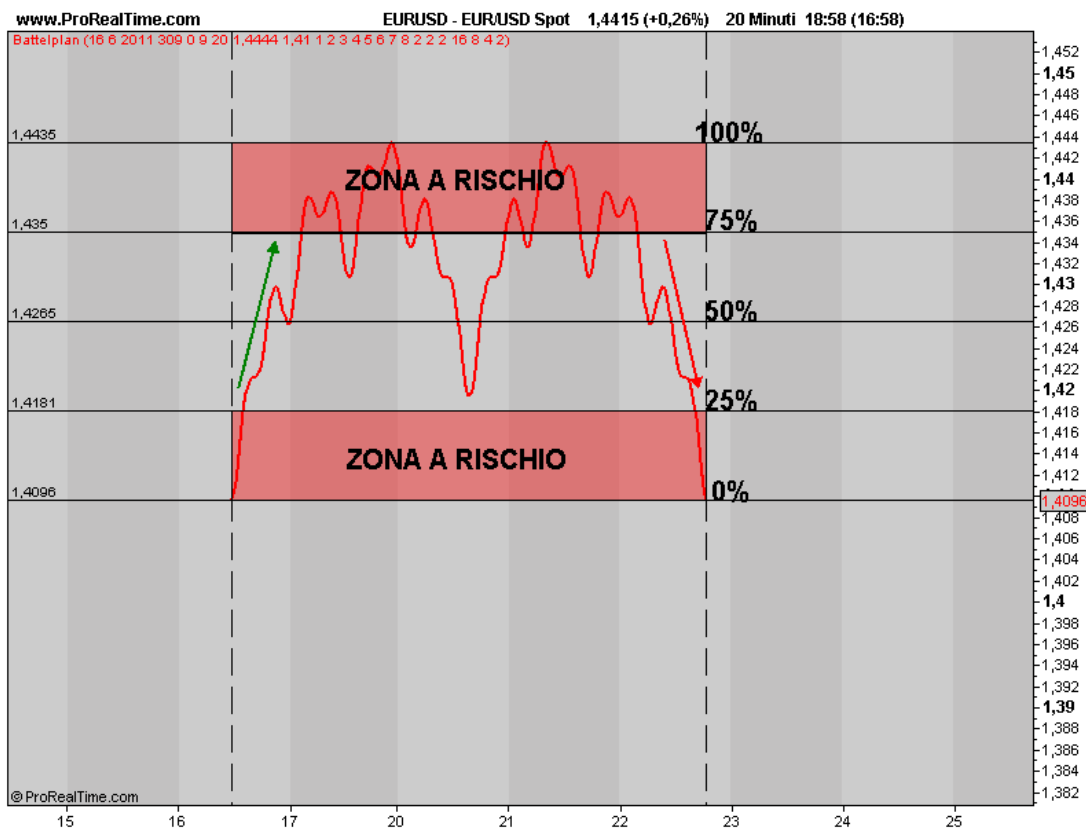
Il battleplan, in relazione andamento delle onde, tre figure: rialzista ribassista e neutro:



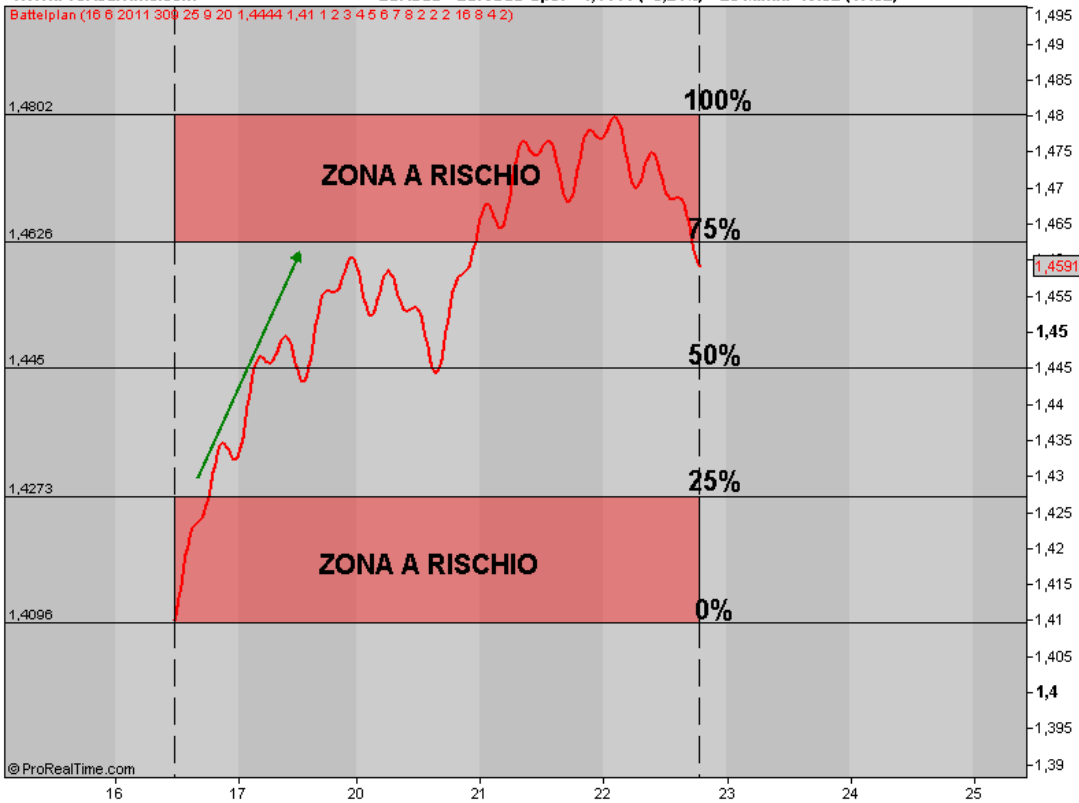


Il battleplan è costituito da zone in cui è opportuno operare e zone in cui è rischioso operare (ZONA A RISCHIO).

Utilizzando i livelli Di William Delbert Gann possiamo tracciare sui vari battleplan suestposti delle rette che identificano dei settori. I settori che vanno dallo 0 al 25% e dal 75 AL 100% sono considerati settori non sicuri in quando è lì che avvengono le maggiori manipolazioni di mercato in cui scattano più frequentemente gli stop loss.



Batteplan (16 6 2011 30) 25 9 20 1,4444 1,41 1 2 3 4 5 6 7 8 2 2 2 16 8 4 2)



Batteplan (16 6 2011 311 -25 9 20 1,4444 1,41 1 2 3 4 5 6 7 8 2 2 2 16 8 4 2)

